

SVS SOCIETÀ TRA AVVOCATI S.R.L. BENEFIT

RELAZIONE ANNUALE D'IMPATTO 2025

Esercizio 2025

Documento predisposto per l'allegazione al bilancio d'esercizio

Indice

1. Premessa
2. Identità della Società e finalità di beneficio comune
3. Metodo di rendicontazione e standard di riferimento
4. Attività realizzate nell'esercizio 2025
5. Training, coaching e crescita della persona nel lavoro
6. Sostegno economico a realtà non profit e del territorio
7. Attività legali di impatto, pratiche pro bono e presidi professionali
8. Ambiente, riduzione dei consumi e sostenibilità organizzativa
9. Valutazione dell'impatto generato
10. Obiettivi e programmi per l'esercizio 2026
11. Collegamento con Obiettivi ONU Agenda 2030 e principi GRI e BIA
12. Conclusioni

1. Premessa

La presente Relazione Annuale d’Impatto è redatta, ai sensi dell’art. 1, commi 376-384, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (di seguito anche la “Legge”), da SVS Lex Società tra Avvocati S.r.l. Benefit (di seguito anche “SVS Lex Benefit” o la “Società”) con riferimento all’esercizio 2025, al fine di rendicontare il perseguimento delle finalità di beneficio comune indicate nello statuto e di accompagnare il bilancio d’esercizio, al quale è allegata ai sensi dell’art. 1, comma 382, della Legge.

La Società svolge attività professionale propria degli iscritti all’Ordine degli Avvocati. In qualità di società benefit, integra tale attività con l’impegno a generare un impatto positivo su persone, comunità, territorio e ambiente, nei limiti della compatibilità con la disciplina della società tra avvocati e con l’esercizio della professione forense.

La scelta della forma benefit esprime la volontà dei soci di assumere, come disposto nello statuto, un vincolo stabile nei confronti delle persone coinvolte nella vita della Società, dei clienti, dei collaboratori, della comunità professionale e civile e, più in generale, del contesto sociale in cui l’attività legale si inserisce.

La presente relazione, oltre a essere allegata al bilancio d’esercizio, sarà pubblicata sul sito internet della Società ai sensi dell’art. 1, comma 383, della Legge. In sede di pubblicazione, a tutela dei soggetti beneficiari, taluni dati finanziari potranno essere omessi, come consentito dalla medesima disposizione.

2. Identità della Società e finalità di beneficio comune

Lo statuto della Società prevede che l'attività professionale debba essere orientata non soltanto alla continuità economica e organizzativa della struttura, ma anche al miglioramento dell'impatto esterno in ambito sociale, mediante iniziative capaci di creare valore nella comunità e utilità sociale.

In coerenza con tale impostazione SVS Lex STA Benefit intende promuovere, inoltre, il benessere delle persone che ne fanno parte: soci, collaboratori e dipendenti, valorizzando una modalità di lavoro professionale seria, motivante, accogliente e flessibile, capace di coniugare qualità del servizio, crescita personale e attenzione alla vita privata e relazionale.

Le finalità di beneficio comune perseguite dalla Società possono essere ricondotte ai seguenti ambiti statutari e programmatici:

1. attività di training e coaching per l'incremento della consapevolezza nello svolgimento della professione e per la crescita della persona, anche oltre l'ambito strettamente professionale;
2. supporto ad attività di promozione e diffusione di un ecosistema culturale e giuridico volto a favorire la tutela dell'ambiente, la giustizia sociale, la democrazia, il pro bono e il dialogo, anche internazionale, nell'ambito delle attività legali di impatto sociale;
3. aiuto e sostegno economico a fondo perduto a imprese, enti e realtà operanti nel settore del non profit;
4. promozione e realizzazione di seminari, corsi, conferenze ed eventi per la divulgazione e il miglioramento delle problematiche inerenti all'ordinamento giuridico, all'etica e alla responsabilità sociale d'impresa, alla tutela dei diritti umani e civili, dell'ambiente, della legalità, della parità di genere e della tolleranza;
5. promozione e diffusione di modelli e strumenti di compliance e sostenibilità nelle imprese e nelle organizzazioni, con attenzione alla continuità e agli impatti interni ed esterni delle attività svolte.

In conformità all'art. 1, comma 380, della Legge, la Società ha individuato quale responsabile dell'impatto, cui sono affidati funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune, l'Avv. Nicola Vincenzo Selva Verzica.

L'organo amministrativo gestisce la Società bilanciando l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie indicate nello statuto, in modo responsabile, sostenibile e trasparente, ai sensi dell'art. 1, commi 377 e 380, della Legge.

Nell'anno 2025 la Società ha maturato una domanda di sviluppo particolarmente rilevante: adottare una concezione sempre più *'progettuale'* del proprio core business, nella quale lo scopo benefit diventi criterio di lavoro, metodo di selezione delle iniziative e forma concreta di presenza nella comunità.

Tale passaggio ha richiesto un aumento della consapevolezza imprenditoriale e professionale, ovvero: la Società non è la semplice somma dei singoli soci o professionisti, ma un *soggetto unitario* che costruisce metodo, esperienza e responsabilità condivisa.

3. Metodo di rendicontazione e standard di riferimento

3.1 Principi di rendicontazione

La rendicontazione dell'esercizio 2025 è stata impostata come fase di consolidamento del metodo interno di valutazione dell'impatto. L'obiettivo dichiarato della Società è definire, entro il 2027, un sistema di valutazione più strutturato, coerente con standard internazionali riconosciuti, che consenta anche di valutare se una richiesta di tutela, stragiudiziale o giudiziale, possa rientrare nell'alveo delle finalità benefit della Società.

Per l'esercizio 2025 la Società ha effettuato la valutazione dell'impatto generato ai sensi dell'art. 1, comma 382, lettera b), della Legge assumendo, quale standard di valutazione esterno, un framework orientato alla misurazione dell'impatto delle società benefit, di cui ha avviato l'adozione progressiva con riferimento al B Impact Assessment (BIA) elaborato da B Lab, ente terzo e indipendente. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e gli Standard GRI – Global Reporting Initiative, Edizione 2021, sono utilizzati, rispettivamente, quale quadro narrativo di raccordo e quale riferimento selettivo per la disclosure, senza che ciò configuri una rendicontazione in conformità agli Standard GRI, con particolare attenzione alla trasparenza, alla completezza e alla confrontabilità delle informazioni rendicontate.

Lo standard di valutazione esterno utilizzato presenta le caratteristiche richieste dall'Allegato 4 alla Legge, in quanto: (i) è esauriente e articolato nel valutare l'impatto della società e delle sue azioni nel perseguire le finalità di beneficio comune; (ii) è sviluppato da un ente che non è controllato dalla società benefit né collegato con la stessa; (iii) è credibile, perché sviluppato da un ente che ha accesso alle competenze necessarie e utilizza un approccio scientifico e multidisciplinare; (iv) è trasparente, poiché le informazioni che lo riguardano sono rese pubbliche.

La valutazione dell'impatto comprende, ai sensi dell'Allegato 5 alla Legge, le seguenti aree di valutazione: (i) il governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della Società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della Società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate; (ii) i lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione

e opportunità di crescita personale, qualità dell’ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro; (iii) gli altri portatori d’interesse, per valutare le relazioni della Società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura; (iv) l’ambiente, per valutare gli impatti della Società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

La presente relazione privilegia un approccio descrittivo e qualitativo, integrato da alcuni dati quantitativi disponibili, quali importi dei contributi economici, numero di partecipanti conosciuto, date e contenuti delle attività realizzate. Nel prossimo triennio la Società intende rafforzare la misurazione degli impatti mediante indicatori più sistematici.

32 Architettura metodologica e gerarchia degli standard di riferimento

Coerentemente con la natura di società tra avvocati benefit e con il principio di proporzionalità, la Società adotta un’architettura metodologica ibrida che distingue, su piani gerarchicamente ordinati, gli strumenti utilizzati. Il primo livello è costituito dai requisiti di legge della società benefit (art. 1, commi 376-384, della legge n. 208/2015 e relativi Allegati 4 e 5), che individuano le finalità di beneficio comune, la gestione responsabile, il responsabile dell’impatto, la relazione annuale e le aree di valutazione.

Il secondo livello è rappresentato dallo standard di valutazione esterno orientato alla misurazione dell’impatto: la Società ha deliberato di avviarne l’adozione progressiva, assumendo come riferimento il B Impact Assessment (BIA) elaborato da B Lab – ente terzo, indipendente e dotato delle competenze tecniche e scientifiche richieste dall’Allegato 4 alla Legge – quale strumento di autovalutazione e miglioramento continuo, con l’obiettivo di pervenire, entro il 2027, a una misurazione strutturata. Il terzo livello è costituito dagli strumenti di disclosure e di raccordo narrativo: gli Standard GRI 2021 e, in prospettiva, il modulo VSME dell’EFRAG sono impiegati come riferimenti selettivi per la rendicontazione, mentre gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030 e la logica della Theory of Change (Teoria del Cambiamento) sono utilizzati per illustrare il nesso causale tra finalità, attività, output e outcome.

Ne consegue che gli Standard GRI sono utilizzati come riferimento selettivo per la disclosure, senza configurare una rendicontazione in conformità agli Standard GRI, e che gli Obiettivi ONU 2030 non costituiscono, di per sé, prova dell’impatto generato.

Gli importi e le ore indicati nella presente Relazione sono riconciliati internamente e restano soggetti a verifica finale con le scritture contabili dell'esercizio e con i fogli di rilevazione delle presenze.

4. Attività realizzate nell'esercizio 2025

Promozione di un ecosistema culturale e giuridica - Scuola di formazione politica *Conoscere per decidere 2025*

SVS Lex STA Benefit, innanzitutto, ha ritenuto di sostenere economicamente la Scuola di formazione politica *“Conoscere per decidere 2025 – I rischi della democrazia e le lezioni del passato”*, promossa dalla Fondazione per la Sussidiarietà, dalla Società Umanitaria e da Fondazione Leonardo – Civiltà delle Macchine.

La Scuola, alla settima edizione, dedicata quest'anno ad approfondire *“I rischi della democrazia e le lezioni del passato”*, ha avuto l'obiettivo di condividere contenuti, lezioni e momenti di confronto per far crescere passione civile, sensibilità politica, capacità critica e visione. Il percorso è stato attivato localmente mediante la costituzione di un hub territoriale, al quale hanno partecipato più di 50 persone di diversa estrazione sociale, tra cui un avvocato senior e una avvocatessa collaboratrice junior della Società.

Il Corso è stato introdotto da **Luciano Violante** con una Lectio magistralis avente a tema la *“Crisi della democrazia ed espansione delle autocrazie”*.

Una sintesi dei contenuti della Lectio magistralis è riportata nell'Allegato A alla presente Relazione.

Di seguito il programma: il tema delle lezioni e i relatori:

Data	Tema	Relatore
17 febbraio 2025	Crisi della democrazia ed espansione delle autocrazie	Luciano Violante
1 marzo 2025	La Costituzione italiana: culture politiche e disegno istituzionale	Lorenza Violini
15 marzo 2025	Gli anni Settanta: tensioni, terrorismo, compromesso storico	Massimo Franco
29 marzo 2025	Gli anni Ottanta: crisi della politica e prove di riforma istituzionale	Stefano Folli
5 aprile 2025	Dagli anni Novanta a oggi: partiti personali, populismi e crisi della partecipazione	Nadia Urbinati

10 maggio 2025	Prospettive: Unione Europea, globalizzazione e nuovi equilibri internazionali	Riccardo Sessa
----------------	---	----------------

Significativa la partecipazione degli istituti scolastici superiori della città, - Liceo Mamiani (Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale) 33 studenti e 2 dell'Istituto Agrario Cecchi con una presenza complessiva di circa 35 studenti, oltre ad una ventina di adulti per ciascuna lezione.

Presso la Scuola Don Orione di Fano il corso *“Conoscere per decidere 2025 – I rischi della democrazia e le lezioni del passato”*, è stato organizzato dal medesimo istituto, ed ha visto la partecipazione di circa 30 studenti delle classi 3, 4, 5 e alcune famiglie; l'avv. Selva Verzica Nicola ha presieduto e seguito le lezioni (insieme al Preside e a due docenti) in qualità di tutor.

Preciso che le lezioni dell'Hub di Marche nord si sono svolte in più luoghi: la prima e le ultime due lezioni presso il Bar trattoria Utopia – una lezione presso la Sala del Consiglio comunale di Pesaro, 2 lezioni presso Fondazione cassa di risparmio di Pesaro.

Il contributo economico della Società SVS Lex per poter svolgere l'iniziativa è stato pari a euro 1.151,20, corrispondente alla quota necessaria per l'attivazione dell'hub locale e per l'affitto delle sale.

Il sostegno alla Scuola *“Conoscere per decidere”* ha consentito di contribuire alla formazione civica e culturale della comunità locale, soprattutto dei giovani, valorizzando il ruolo della conoscenza, del confronto e della partecipazione democratica come strumenti per la tutela dei più deboli e per la costruzione del bene comune.

5. Training, coaching e crescita della persona nel lavoro

Nel 2025 SVS Lex STA Benefit ha confermato la centralità della persona nel lavoro professionale. Le iniziative formative e di confronto hanno avuto l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del significato del lavoro, della qualità delle relazioni professionali e della responsabilità collettiva che deriva dalla scelta benefit.

5.1 Progetto del Buon Lavoro

La Società SVS Lex ha aderito al percorso culturale dal titolo *“Progetto del Buon Lavoro”*, organizzato a Pesaro dalla Compagnia delle Opere, partecipando alla mostra ospitata presso la Prefettura e al convegno del 3 dicembre 2025 sul tema del lavoro.

Il percorso culturale ha contribuito a rendere più esplicito il legame tra attività professionale, crescita della persona e costruzione di comunità di lavoro. In particolare, è emersa l'importanza di creare luoghi in cui le domande dei professionisti e dei collaboratori possano essere espresse, ascoltate e confrontate in modo strutturato.

La mostra: “Ogni uomo al suo lavoro”. (T. Eliot)

La mostra ha rappresentato il luogo che intercetta le domande che ha ciascun lavoratore proponendo una strada per rispondere insieme con il paragone, con l'esperienza e i giudizi di chi ha provato a rispondere.

Imprenditori, manager, lavoratori dipendenti, professionisti, realtà del non-profit che provano, a dare il loro contributo. Questo a partire da alcune tematiche che paiono particolarmente urgenti in questo tempo e che riguardano le diverse sfaccettature del senso del lavoro.

Una descrizione più ampia dei contenuti della mostra è riportata nell'Allegato A alla presente Relazione.

Il convegno: “Ogni uomo al suo Lavoro”.

A conclusione del percorso del Progetto del *Buon Lavoro* si è svolto, davanti ad un folto pubblico (circa 120 persone) con la partecipazione del Presidente nazionale della

Compagnia delle Opere Andrea Dellabianca e il Life Coach Natale Brescianini, il convegno dal titolo *“Ogni uomo al suo Lavoro”*.

Grande la partecipazione degli istituti superiori della città, che per tutta la settimana hanno visitato la mostra accompagnati da imprenditori, professionisti e volontari. Le testimonianze dirette hanno permesso agli studenti di incontrare il lavoro nella sua dimensione più concreta e umana, generando un dialogo autentico tra generazioni.

Hanno partecipato:

- Liceo Artistico “F. Mengaroni”
- Liceo Mamiani (Classico, Linguistico, Scienze Umane, Economico Sociale)
- Liceo “G.L. Storoni” e Liceo Scientifico “E. Piccinini” – La Nuova Scuola
- Istituto Tecnico Economico Tecnologico Bramante Genga
- Liceo Scientifico – Musicale “G. Marconi”

La partecipazione della Società si è esplicitata nel dare un contributo di €. 500,00 e nel coinvolgimento di 15 persone, tra soci, collaboratori e dipendenti. Ciascun partecipante ha dedicato circa 2 ore e 30 minuti per l'iniziativa della mostra e 1 ora e 30 minuti per l'incontro conclusivo, per un totale stimato di 60 ore di partecipazione formativa complessiva.

52 Incontro formativo con il dott. Silvio Cattarina e la Cooperativa sociale L'Imprevisto

La Società SVS Lex ha realizzato anche nel 2025 un incontro formativo con il dott. Silvio Cattarina, fondatore della Cooperativa sociale L'Imprevisto, realtà impegnata in percorsi educativi e terapeutici a favore di persone con bisogni di recupero e accompagnamento.

L'incontro si è svolto il 9 dicembre 2025 presso la Comunità terapeutica L'Imprevisto e ha avuto come tema principale: *‘Scoprire il segreto della dimensione di gratuità che sta dentro il lavoro’*. L'iniziativa ha coinvolto soci, collaboratori e altri interlocutori esterni, chiamati a confrontarsi su alcune domande: - come sviluppare la persona attraverso il lavoro; - quale originalità portare nel lavoro; - che cosa si sperimenta nella quotidianità professionale; - come affrontare le sfide emergenti, incluse l'intelligenza artificiale e l'evoluzione del contenzioso verso forme più consulenziali.

Dalla riflessione sono emersi alcuni apprendimenti rilevanti per la Società:

- la consapevolezza della persona e della Società come soggetto unitario è condizione per dare senso reale allo scopo benefit;
- la certezza, intesa come atteggiamento professionale affidabile, accogliente e saldo, rappresenta un elemento di beneficio per il cliente e per i colleghi;
- il metodo della Società deve diventare riconoscibile, così che non emerga soltanto il temperamento del singolo professionista, ma un'esperienza condivisa;
- la gratuità non coincide semplicemente con l'assenza di compenso, ma con la qualità del gesto professionale, la cura della persona, la disponibilità all'ascolto e la gratitudine che si traduce in restituzione;
- i benefici immateriali, come il buon rapporto tra colleghi, capi, collaboratori e clienti, non possono essere soltanto concessi, ma devono essere co-costruiti.

L'iniziativa ha rafforzato la convinzione che lo scopo benefit della Società debba incidere non solo sulle attività esterne, ma anche sul modo ordinario di lavorare: accoglienza, attenzione alle persone, responsabilità condivisa, qualità del rapporto con il cliente e capacità di affrontare la complessità con un metodo comune.

La partecipazione della Società si è manifestata nel coinvolgimento di 15 persone, tra soci, collaboratori e dipendenti, oltre ad altri 3 colleghi avvocati di altri studi professionali. Ciascun partecipante ha dedicato circa 2 ore e 30 minuti all'iniziativa, per un totale stimato di 37 ore e 30 minuti di partecipazione formativa complessiva per la Società Benefit.

6. Sostegno economico a realtà nonprofit e del territorio

Nel 2025 la Società ha destinato risorse economiche a fondo perduto a favore di realtà del territorio e del non profit, in coerenza con la finalità di sostenere soggetti che operano per bisogni sociali, educativi e assistenziali.

Beneficiario	Tipologia di intervento	Importo
Cooperativa sociale L'Imprevisto	Contributo economico a fondo perduto	€ 2.000,00
Fondazione Banco Alimentare delle Marche	Contributo economico a fondo perduto	€ 1.000,00
Fondazione Banco di Solidarietà delle Marche	Contributo economico a fondo perduto	€ 1.000,00
Scuola "Conoscere per decidere 2025"	Sostegno per attivazione hub locale e affitto sale	€ 1.151,20

Il valore complessivo dei contributi economici a fondo perduto rendicontati per l'esercizio 2025 è pari a euro 5.151,20, come dettagliato nella tabella che precede.

A tale importo si aggiunge il contributo di euro 500,00 erogato nell'ambito del Progetto del Buon Lavoro, per un valore economico complessivamente distribuito alla società pari a euro 5.651,20. Tali contributi rappresentano una forma concreta di valore economico distribuito e sono coerenti con il percorso di rendicontazione che assume, in via selettiva, l'indicatore GRI 201-1 quale riferimento di disclosure.

6.1 Partecipazione alla Colletta Alimentare

La Società ha proposto ai propri componenti, avvocati e dipendenti, la partecipazione volontaria alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare del 15 novembre 2025, presso

il Centro Commerciale Fano Center, con un turno di 5 tra soci e collaboratori di volontariato di due ore.

L'iniziativa ha rappresentato un gesto concreto di gratuità e vicinanza alle persone in difficoltà, coerente con l'obiettivo di creare valore nella comunità e di educare alla condivisione dei bisogni.

La partecipazione ha inoltre rafforzato la dimensione comunitaria interna alla Società, proponendo un'esperienza condivisa al di fuori della normale attività professionale.

7. Attività legali di impatto, pratiche pro bono e presidi professionali

7.1 Servizi legali a impatto generati dal core business

Accanto alle iniziative extra-professionali, la Società genera impatto anche – e soprattutto – attraverso il proprio core business legale, assistendo imprese e organizzazioni in operazioni e procedimenti che producono effetti positivi sul piano ambientale, sociale e di governance. Nel 2025 sono state censite, tra le altre, le seguenti attività rilevanti sotto il profilo dell'impatto. I dati sono qui riportati in forma nominativa ai soli fini interni e saranno anonimizzati in sede di pubblicazione, nel rispetto del segreto professionale e della disciplina sulla protezione dei dati personali:

Cliente	Settore / natura	Attività 2025	Dimensione di impatto
1	Energie rinnovabili – società benefit	Assistenza legale e progetto HSE (salute, sicurezza, ambiente)	Ambientale / Governance
2	Tecnologie ed energia	Contenzioso amministrativo relativi a progetti ad idrogeno); patto parasociale	Ambientale / Accesso alla giustizia
3	Energie rinnovabili – società benefit	Progetto fotovoltaico e iniziative di comunità energetica rinnovabile (CER)	Ambientale / Sociale
4	Energia da fonti rinnovabili	Ricorso TAR su variante urbanistica (svincolo) di rilevanza pubblica e territoriale	Ambientale / Accesso alla giustizia
5	Economia circolare – biodigestione	Contenzioso amministrativo e assistenza su gestione sostenibile dei rifiuti	Ambientale

6	Innovazione e tecnologie green	Costituzione NewCo; cessione partecipazioni azienda tech per la sanità; compliance e privacy	Ambientale / Governance
7	Terzo settore – comunità terapeutica	Assistenza legale a ente del terzo settore	Sociale / Accesso alla giustizia
8	Cooperativa sociale	Contenzioso a tutela della cooperativa	Sociale / Accesso alla giustizia
9	Impresa – sicurezza del lavoro	Modello Organizzativo 231 nell’ambito del Bando ISI-INAIL (fondi pubblici)	Governance / Sicurezza sul lavoro
10	Agroalimentare sostenibile	Emissione di prestito obbligazionario con questionario ESG (finanza sostenibile)	Sociale / Governance
11	Tecnologia / digitale	Aggiornamento privacy e adeguamento al GDPR	Governance / Tutela dei dati
12	Innovazione / IT	Adeguamento privacy (GDPR), tutela di marchi e brevetti	Governance / Innovazione
13	Impresa innovativa	Patent Box (incentivo a ricerca e sviluppo)	Innovazione / Governance
14	Associazione di categoria	Contenzioso amministrativo per associazione di categoria e fase esecutiva	Accesso alla giustizia
15	Interesse pubblico-territoriale	Contenzioso amministrativo su pianificazione urbanistica (PRG)	Accesso alla giustizia / Territorio

L’analisi evidenzia una concentrazione significativa di incarichi nei settori delle energie rinnovabili, dell’economia circolare, del terzo settore, della compliance e della finanza sostenibile, a conferma del nesso tra il core business della Società e le proprie finalità di beneficio comune.

Nei prossimi esercizi tali attività saranno rendicontate mediante casi studio anonimizzati, con stima delle ore dedicate e del valore generato, distinguendo gli impatti diretti da quelli indiretti.

72 Pratiche pro bono e accesso alla giustizia

La Società riconosce il valore delle pratiche pro bono come strumento di utilità sociale e di accesso alla tutela dei diritti per soggetti svantaggiati o realtà meritevoli. Nel 2025 tale ambito è rimasto parte integrante delle finalità benefit e costituisce uno dei campi da strutturare con maggiore precisione nei prossimi esercizi.

Nel 2025 la Società ha assicurato assistenza a condizioni gratuite o agevolate a favore di enti del terzo settore e di realtà non profit del territorio – tra cui la Cooperativa sociale L’Imprevisto e la Cooperativa sociale Alpha – contribuendo all’accesso alla giustizia di soggetti meritevoli.

73 Deontologia, indipendenza e qualità professionale

L’esercizio della professione forense in forma di società tra avvocati benefit impone il rispetto rigoroso dei doveri deontologici. La Società opera nel rispetto della legge professionale (legge 31 dicembre 2012, n. 247) e del Codice Deontologico Forense, con particolare riguardo all’indipendenza, alla competenza, alla riservatezza e al segreto professionale (art. 28 del Codice Deontologico) nonché alla disciplina dei conflitti di interesse (art. 24). La forma della società tra avvocati di cui all’art. 4-bis della legge n. 247/2012 garantisce che le esigenze gestionali e di impatto non pregiudichino l’autonomia intellettuale e tecnica dei professionisti.

La Società adotta procedure interne di verifica preventiva dei conflitti di interesse all’atto del conferimento dell’incarico, di tutela del segreto professionale e di controllo della qualità tecnica delle prestazioni.

74 Tutela dei dati personali, cybersecuritye uso responsabile dell'intelligenza artificiale

La Società tratta i dati personali dei clienti e dei terzi nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, adottando misure tecniche e organizzative adeguate (art. 32 del GDPR) per la sicurezza documentale e informatica. La protezione dei dati e la sicurezza informatica costituiscono, per uno studio legale, un presidio essenziale di fiducia e di tutela dei diritti degli interessati.

Con riferimento all'intelligenza artificiale, la Società promuove un utilizzo responsabile e supervisionato degli strumenti di IA generativa a supporto dell'attività professionale, nel rispetto del segreto professionale, della normativa sulla protezione dei dati e del Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act).

8. Ambiente, riduzione dei consumi e sostenibilità organizzativa

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è stata individuata come ambito di sviluppo della Società benefit. Nel 2025 è stata avviata una riflessione sulle modalità di riduzione dell'uso di carta e plastica nell'ambiente di lavoro e sulla possibilità di aderire, in futuro, a una comunità energetica del territorio.

Tale ambito richiede ulteriori passaggi organizzativi e misurazioni più puntuali. Per l'esercizio 2026 la Società intende rafforzare la raccolta di dati sui consumi, l'utilizzo di soluzioni digitali e le azioni di miglioramento dell'impatto ambientale degli uffici.

9. Valutazione dell'impatto generato

La valutazione dell'impatto 2025 evidenzia un esercizio di avvio e consolidamento dell'identità benefit. La Società SVS Lex ha realizzato iniziative significative sul piano formativo, culturale, comunitario ed economico, pur nella consapevolezza che il sistema di misurazione deve essere progressivamente rafforzato. La valutazione che segue è effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 382, lettera b), della Legge, utilizzando lo standard di valutazione esterno richiamato al precedente paragrafo 3 ed è articolata secondo le aree di valutazione individuate dall'Allegato 5 alla Legge: governo d'impresa, lavoratori, altri portatori d'interesse e ambiente.

Area di impatto	Azioni 2025	Evidenze disponibili	Valutazione
Governo d'impresa	- consolidamento dell'identità benefit nello statuto e nella gestione; - impostazione del metodo interno di valutazione delle iniziative benefit; - coinvolgimento di soci, collaboratori e dipendenti nelle iniziative di beneficio comune.	Finalità di beneficio comune previste nello statuto; relazione annuale d'impatto allegata al bilancio e pubblicata sul sito internet; individuazione del responsabile dell'impatto ex art. 1, comma 380, della Legge.	Trasparenza e responsabilità in via di consolidamento; area da rafforzare con indicatori di governance e di coinvolgimento dei portatori d'interesse.
Persone e lavoro	- progetto del <i>Buon Lavoro</i> ; - incontro formativo con il dott. Cattarina e confronto interno su gratuità, metodo e consapevolezza.	Attività formativa e coinvolgimento di soci, collaboratori e interlocutori esterni; emersione di apprendimenti condivisi. Contributo di €. 500,00 a CDO	Impatto qualitativo positivo; area da consolidare con indicatori su formazione e benessere.

Comunità e cultura civica	Sostegno alla Scuola <i>Conoscere per decidere 2025.</i>	Hub locale con 60 partecipanti, di cui 1 socio e 1 collaboratore; percorso di lezioni su democrazia e partecipazione. Contributo di €. 1.151,20;	Impatto positivo sulla formazione civica e sulla comunità territoriale.
Sostegno al non profit	Contributi a L'Imprevisto, Banco Alimentare Marche e Banco di Solidarietà Marche.	Contributi complessivi rendicontati pari a € 4.000,00.	Impatto economico diretto e misurabile; rafforzare in futuro criteri di selezione e monitoraggio.
Volontariato e gratuità	Partecipazione alla Colletta Alimentare.	Coinvolgimento volontario di componenti della Società; adesione a iniziativa nazionale di contrasto alla povertà alimentare.	Impatto comunitario e formativo positivo; da rendicontare con maggiore sistematicità.
Ambiente	Avvio di riflessione su riduzione di carta e plastica; obiettivo di adesione a comunità energetica.	Ambito individuato come priorità futura; dati quantitativi non ancora strutturati.	Impatto in fase iniziale; area da sviluppare nel 2026.

9.1 Portatori d'interesse e sistema di indicatori (KPI)

Ai fini della valutazione, la Società individua i seguenti portatori d'interesse rilevanti: i soci, gli avvocati collaboratori e i dipendenti; i clienti e, indirettamente, i terzi destinatari degli effetti dell'attività legale; la comunità professionale forense; il territorio e le sue istituzioni (scuole, enti pubblici, realtà del terzo settore); i fornitori; l'ambiente quale portatore d'interesse "silente". Il coinvolgimento di tali soggetti orienta la selezione delle iniziative benefit e la definizione degli obiettivi.

In coerenza con il principio di proporzionalità, la Società adotta un nucleo essenziale di indicatori (KPI), ciascuno corredato, ove disponibile, del valore 2025, della fonte dei dati e della funzione responsabile.

Gli indicatori sono destinati a consolidarsi e ad arricchirsi nel triennio.

Ambito	Indicatore	Valore 2025	Fonte dati / Responsabile
Governance benefit	Relazione d'impatto e responsabile dell'impatto	1 relazione; responsabile nominato: (Avv. N.V. Selva Verzica)	Atti sociali / Organo Amministrativo
Sostegno economico	Contributi a fondo perduto e valore distribuito	€ 5.151,20 (contributi) + € 500,00 (Buon Lavoro) = € 5.651,20 (Avv. N.V. Selva Verzica)	Scritture contabili / Organi Amministrativo
Sostegno economico	Beneficiari sostenuti	(4) L'Imprevisto, Banco Alimentare Marche, Banco di Solidarietà Marche, Scuola Conoscere Per Decidere. (Avv. N.V. Selva Verzica)	Scritture contabili / Organo Amministrativo
Formazione e persone	Iniziative formative / culturali realizzate	(3) a) Conoscere per decidere; b) Progetto del Buon Lavoro; c) incontro con il dott. Cattarina (Avv. N.V. Selva Verzica)	Registro iniziative / Responsabile dell'impatto
Formazione e persone	Ore di partecipazione formativa	ca. 97,5 ore (60 + 37,5)	Rilevazione presenze / Responsabile dell'impatto
Comunità	Studenti e cittadini coinvolti negli eventi	più istituti superiori della città (alcune centinaia di presenze)	Registro iniziative / Responsabile dell'impatto

Volontariato	Partecipazione alla Colletta Alimentare	5 tra soci e collaboratori della società per un turno di volontariato (2 ore) (Avv. N.V. Selva Verzica)	Registro iniziative / Responsabile dell'impatto
Attività legali a impatto	Pratiche a impatto censite	≥ 15 (rinnovabili, terzo settore, benefit, compliance, finanza sostenibile)	Sistema gestionale incarichi / Organo Amministrativo
Pratiche pro bono o agevolate	Pratiche legali – procedimenti giudiziari.	- L'Imprevisto - Cooperativa sociale Alpha	Responsabile dell'impatto

Per ciascun indicatore la Società definirà progressivamente definizione, formula, frequenza di rilevazione, responsabile e livello di affidabilità del dato, secondo la regola pratica suggerita dallo standard di valutazione esterno.

92 Circostanze che hanno impedito o rallentato il perseguimento del beneficio comune

Nel corso del 2025 non risultano circostanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 382, lettera a), della Legge, tali da impedire in modo sostanziale il perseguimento delle finalità benefit. Sono tuttavia emersi alcuni fattori che hanno rallentato la piena strutturazione del percorso:

- la fase di avvio e consolidamento della Società come soggetto unitario, distinta dalla precedente percezione di studio professionale fondato prevalentemente sui singoli professionisti;
- la necessità di aumentare la consapevolezza interna circa il significato concreto dello scopo benefit e il suo rapporto con il core business legale;
- la complessità dei carichi professionali, delle scadenze e delle responsabilità, che rende necessario un metodo più stabile per conciliare performance, qualità del lavoro e cura delle persone;
- la necessità di definire criteri più precisi per qualificare e rendicontare pratiche pro bono, attività legali di impatto e iniziative ambientali.

Tali fattori non sono considerati ostacoli, ma ambiti di miglioramento sui quali la Società intende lavorare nel 2026 e nel percorso triennale verso il 2027.

10. Obiettivi e programmi per l'esercizio 2026

Per l'esercizio 2026 SVS Lex STA Benefit intende proseguire e rafforzare il percorso intrapreso, con particolare attenzione alla trasformazione dello scopo benefit in metodo ordinario di lavoro e in criteri verificabili di scelta delle iniziative. La presente sezione descrive, ai sensi dell'art. 1, comma 382, lettera c), della Legge, i nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Ambito	Obiettivo 2026	Indicatore atteso
Training e coaching	Realizzare almeno un'attività formativa con il dott. Silvio Cattarina e almeno un'attività con esperti di organizzazione aziendale, formazione o protagonisti della società civile.	Almeno 2 momenti formativi nell'anno.
Crescita generazionale	Proseguire il lavoro di accompagnamento generazionale e formazione a favore di soci, avvocati e collaboratori.	Percorso interno di confronto e formazione documentato.
Cultura civica	Sostenere la Scuola di formazione politica <i>Conoscere per decidere</i> anche per il 2026.	Contributo economico almeno pari a € 1.000,00, ove confermata l'iniziativa.
Non profit e territorio	Continuare a sostenere imprese, enti e realtà non profit del territorio.	Almeno 2 soggetti beneficiari; valore complessivo atteso almeno pari a € 4.000,00.
Pro bono	Formalizzare criteri di presa in carico e rendicontazione delle pratiche pro bono, nel rispetto della riservatezza professionale.	Registro interno o scheda di valutazione delle pratiche di impatto.
Ambiente	Valutare l'adesione a una comunità energetica del territorio e rafforzare azioni di riduzione di carta e plastica.	Analisi di fattibilità; primi indicatori su consumi e azioni di riduzione.
Metodo benefit	Proseguire la definizione del metodo interno di valutazione delle iniziative benefit entro il 2027.	Bozza di criteri e indicatori da applicare alle attività legali e alle iniziative sociali.

11. Collegamento con Obiettivi ONU Agenda 2030, principi GRI e BIA

Le azioni realizzate nel 2025 sono state ricondotte, in via orientativa e narrativa, ad alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e ai principi di rendicontazione GRI, questi ultimi richiamati in via selettiva e senza che ciò configuri una dichiarazione di conformità agli Standard GRI.

Le medesime azioni sono altresì ricondotte alle aree di valutazione del B Impact Assessment (BIA) di B Lab, assunto dalla Società quale standard esterno di valutazione orientato alla misurazione dell'impatto (cfr. paragrafo 3.1): in particolare, le iniziative di governance e di trasparenza si collegano all'area Governo d'impresa; le attività di training, coaching e cura delle persone all'area Lavoratori; il sostegno al territorio, al non profit e alla cultura civica all'area Comunità; le azioni di riduzione dei consumi e di sostenibilità organizzativa all'area Ambiente; i servizi legali a impatto generati dal core business all'area relativa ai clienti e ai modelli di business. Tale raccordo conferma la coerenza tra le finalità di beneficio comune, le attività realizzate e lo standard di valutazione esterno, mentre gli Obiettivi ONU 2030 e gli Standard GRI mantengono funzione, rispettivamente, di raccordo narrativo e di disclosure selettiva.

Riferimento	Collegamento con le attività 2025
Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	Le attività di training, coaching e confronto sul significato del lavoro promuovono un ambiente professionale attento alla persona, alla qualità del lavoro e alla crescita delle competenze.
Obiettivo 11 – Città e comunità sostenibili	Il sostegno alla formazione civica, alla partecipazione democratica e alle realtà del territorio contribuisce alla costruzione di comunità più coese e consapevoli.
GRI 201-1 – Valore economico generato e distribuito	I contributi economici a realtà non profit e iniziative culturali rappresentano valore economico distribuito alla comunità.

Principi GRI 2021	La relazione adotta un approccio volto a migliorare trasparenza, completezza, comparabilità e verificabilità delle informazioni, pur in una fase ancora evolutiva del sistema di misurazione.
-------------------	---

12. Conclusioni

L'esercizio 2025 ha rappresentato per SVS Lex STA Benefit un anno di consolidamento dell'identità benefit e di maggiore consapevolezza del rapporto tra professione legale, metodo di lavoro, gratuità, comunità e impatto sociale.

Le iniziative svolte hanno mostrato che il beneficio comune non è soltanto un'attività aggiuntiva rispetto al lavoro professionale, ma può diventare criterio interno di qualità, responsabilità e costruzione. La Società intende quindi proseguire nel percorso avviato, rafforzando nel 2026 la misurazione degli impatti, la formazione delle persone, il sostegno al territorio, le pratiche pro bono e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

La prospettiva strategica resta quella di definire entro il 2027 un metodo più strutturato e riconoscibile, capace di orientare le scelte della Società e di rendere lo scopo benefit sempre più integrato nel core business professionale.

Fano, 14 aprile 2026

Per SVS Società tra Avvocati S.r.l. Benefit

Avv. Antonella Storoni

Allegato A – Relazioni di dettaglio delle iniziative 2025

Il presente allegato raccoglie, per completezza documentale e a fini di trasparenza, le relazioni di dettaglio sui contenuti delle principali iniziative del 2025 già sinteticamente rendicontate nel corpo della Relazione. I contenuti sono riportati a scopo espositivo e non modificano la rendicontazione d'impatto.

A1 *Lectio magistralis* di Luciano Violante (sintesi dei contenuti)

Violante ha posto l'accento sulla rapida mutazione dello scenario mondiale, proponendo una ricognizione molto interessante, che per la profondità e l'attualità del giudizio si ritiene utile riportarla in sintesi.

Per capire lo stato attuale delle democrazie Violante ha sviluppato “nove aspetti”:

- Guerra
- Confini
- Democrazia brutalista
- Insofferenza per i contrappesi
- Poteri da separare
- Nuove intermediazioni
- Libertà cognitiva
- Cittadini democratici
- Per una pedagogia della democrazia.

A. GUERRA

Dalla fine della Seconda guerra mondiale fino all'11 settembre 2001 (attacco alle Torri Gemelle) si era affermata l'illusione che il mondo fosse in pace; in realtà pace non c'era se pensiamo alle guerre in Medio Oriente, Corea, Vietnam, Iran-Iraq, Balcani, le due guerre del Golfo, l'Afghanistan. Oggi sono in atto nel mondo 59 guerre. Si spende più per la difesa che per altro, cosa che fa aumentare le diseguaglianze.

B. CONFINI

Per la prima volta, dopo la seconda Guerra mondiale, si sta ponendo il problema dei confini. Infatti, alcuni stati tendono ad andare di là dei loro confini storici. Ad esempio, tanto da parte di Netanyahu quanto da parte di Trump, che vuole Groenlandia e Panama.

Orbene, quando si discute dei confini, vuol dire che si sta scomponendo l'ordine mondiale. E le democrazie, quando l'ordine mondiale è scomposto, vivono condizioni di difficoltà, perché nel quadro globale tendono a formarsi le autocrazie piuttosto che le democrazie.

C'è un altro confine determinato dalla tecnologia ed è un confine moderno, il rapporto tra il digitale e l'uomo. Fino a che punto il digitale condiziona la nostra vita e dove si trova il punto di separazione tra la libertà umana e il digitale.

C. DEMOCRAZIA BRUTALISTA

Il termine democrazia brutalista è un'analogia con l'architettura brutalista, nata negli anni 50 del Novecento, caratterizzata dall'ostentazione del vigore, dalla esibita rudezza del cemento a vista.

Esattamente quel vigore, ad esempio, che Trump utilizza quando vuole evacuare Gaza per farne una Costa Azzurra del Medio Oriente, impone un nuovo nome al Golfo del Messico e chiede a Zelensky le terre rare in cambio del sostegno, abolisce lo ius soli, chiude le agenzie federali di aiuto umanitario, impone che le donne trans siano rinchiusi nei carceri maschili.

Trump stabilisce rapporti privilegiati con Russia e Cina: l'Europa, che è una liberal democrazia, non rientra nel suo quadro di rapporti privilegiati.

Per questo occorre un nuovo piano per i valori democratici delle libere democrazie.

D. INSOFFERENZA PER I CONTRAPPESI

“Chi fa il bene del proprio Paese non viola alcuna legge” dice Trump. Questa affermazione è pericolosissima: indica in sostanza l'intenzione di eliminare ogni forma di controllo, di contrappeso. Ma la democrazia si regge proprio sui contrappesi, come la magistratura e le corti supreme che vigilano sul potere politico.

E. SEPARAZIONE DEI POTERI

Uno dei passi avanti che ha fatto la democrazia è quando si è decisa non solo la separazione tra potere giudiziario, legislativo ed esecutivo, ma anche la separazione tra potere finanziario e potere politico e quindi si sono stabilite regole per il finanziamento della politica.

Più avanti si è constatata l'influenza dei mass media e si è stabilita una separazione tra potere della comunicazione e potere politico.

Il problema adesso riguarda il potere digitale. La questione è che, se il potere politico toglie le regole e consente al potere digitale di fare quello che vuole, il potere digitale poi funziona per orientare l'opinione pubblica a favore di chi ha tolto le regole e contro i suoi avversari. Quindi la separazione tra potere digitale e potere politico diventa oggi un punto essenziale della tenuta della democrazia.

F. NUOVE INTERMEDIAZIONI

È in corso una **reintermediazione**. Decaduto il ruolo dei tradizionali corpi intermedi, (chiesa, partiti, sindacati, ecc.) i nuovi mediatori sono Microsoft, Google ecc.. Le piattaforme orientano la nostra vita quotidiana in misura maggiore rispetto ai mediatori tradizionali, perchè ad essi attraverso i social diamo i nostri dati personali; se ce lo chiedesse lo Stato le persone scenderebbero per strada a protestare. Essi ci dicono quali amici frequentare, cosa consumare, cosa comprare.

Per questo occorre una pedagogia del digitale.

G. LIBERTÀ COGNITIVA

Recentemente è stata inserita una capsula digitale nel cervello di un paraplegico che lo ha aiutato a riprendere l'uso degli arti.

Dopo questo successo in Cile è stato chiesto di poterla inserirla anche in una persona normale, ebbene, la Corte cilena ha rifiutato. È ovvio che si trattava di un tentativo di influenzare le opinioni pubbliche e le coscienze facendo loro pensare quello che si vuole.

Perciò la libertà cognitiva è un bene che dobbiamo difendere.

Dobbiamo difendere il diritto di non farsi influenzare, di non farsi condizionare nella nostra attività.

Questo non è un tema da poco. La Cina ha investito nel 2024 ben 85 milioni di dollari per la ricerca nella guerra cognitiva. Cioè, perché, sostanzialmente, si possa condizionare l'opinione pubblica dei paesi ritenuti nemici.

H. CITTADINI DEMOCRATICI

La democrazia è impossibile se poi non ci sono cittadini democratici che si comportano in modo adeguato, cioè, devi essere un cittadino attivo, partecipe.

La Costituzione determina una nuova antropologia politica nazionale. In particolare: l'articolo 4 dice che ogni cittadino non deve essere indifferente, ha il dovere di svolgere secondo le sue possibilità e la sua scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

L'articolo 54 stabilisce che i cittadini che hanno funzioni pubbliche devono eseguirle con disciplina e onore.

I. PER UNA PEDAGOGIA DELLA DEMOCRAZIA

La democrazia è frutto dello spirito di sacrificio. Oggi assistiamo a un indebolimento della democrazia e a un'era di ingiustizia sociale.

Le regole parlamentari che abbiamo non rendono la democrazia né efficiente né veloce, perciò bisogna modificarle per avere la possibilità di competere con altri paesi, con le autocrazie, dove purtroppo, comanda uno solo.

Ma tutte queste cose vanno curate e vanno trasmesse come valori.
Ci vuole una pedagogia della democrazia”

A2 Progetto del Buon Lavoro – la mostra «Ogni uomo al suo lavoro»

La mostra: “Ogni uomo al suo lavoro”. (T. Eliot)

Il Manifesto del Buon lavoro è stato elaborato dalla Compagnia delle opere ed è un documento che non è stato scritto tanto per fissare dei punti programmatici, quanto per avviare un lavoro di analisi, confronto, paragone tra imprenditori e con tutte le persone e le istituzioni interessate a rimettere a tema il senso del lavoro oggi.

Il punto di partenza è che il lavoro, ancora oggi e forse più di prima, è origine di innumerevoli domande che si destano nella persona che lo svolge (o che lo cerca). Allo stesso tempo viviamo in un contesto nel quale, sebbene il lavoro cresca in quantità e intensità, la soddisfazione per il lavoro, la felicità delle persone che lavorano, decresce, come ci mostrano costantemente dati e ricerche nazionali e internazionali.

Un luogo dove intercettare le domande dei lavoratori

La mostra rappresenta il luogo che intercetta le domande che ha ciascun lavoratore proponendo una strada per rispondere insieme con il paragone, con l’esperienza e i giudizi di chi ha provato a rispondere.

Imprenditori, manager, lavoratori dipendenti, professionisti, realtà del non-profit che provano, a dare il loro contributo. Questo a partire da alcune tematiche che paiono particolarmente urgenti in questo tempo e che riguardano le diverse sfaccettature del senso del lavoro.

Il purpose: per chi e per cosa lavoro?

La mostra si sviluppa in tre diverse sezioni costituite da elementi di contesto, domande emerse e testimonianze. La prima riguarda il lavorare per cosa e per chi. Il tema dello scopo, del ‘purpose’, pare infatti sempre più centrale per molte organizzazioni, ma spesso non basta enunciarlo perché i lavoratori si rendano protagonisti. Questo tema si può affrontare sia dal lato dell’azienda sia dal lato del lavoratore. Qual è lo scopo per cui si lavora? Lo scopo del mio lavorare deve coincidere con quello per cui esiste la mia azienda? Non solo perché lavoro, ma anche per chi lavoro.

Il lavoro come relazione

La seconda sezione della mostra riguarda il lavorare con. Il lavoro è relazione, con i colleghi e con la realtà tutta, nella forma e nel compito a cui ciascuno è chiamato. Il lavoro è sempre

un mettersi insieme, sia nel lavoro stesso, sia nell'essere aiutati nel lavoro che si fa anche da una sorgente che viene fuori dal lavoro, un'amicizia.

Questo pone il tema della diversità dell'altro che hai di fianco, ad esempio. Che valore ha l'ascolto dell'altro in azienda? Che valore ha la costruzione di relazioni mature e profonde nel lavoro? Ma anche: che senso ha oggi lavorare in ufficio? Che senso ha lavorare da casa? Quali sono i punti di guadagno di un'esperienza di lavoro svolta in un luogo in cui ci sono anche altri? Ma anche quali sono delle modalità di organizzazione del lavoro in smart working che possono aiutare a lavorare bene? Cosa vuol dire che lavoriamo insieme ad altri? Quale il peso o il rischio di una solitudine al lavoro? Il tutto in un contesto in cui, secondo Gallup, il 13% dei lavoratori in Italia si sente solo al lavoro e, secondo Censis, tra i lavoratori il 20,5% spesso e il 48,1% ogni tanto sente che il proprio ambiente di lavoro non favorisce la coesione tra colleghi, secondo antiche logiche di 'divide et impera' o, semplicemente, per mancanza di culture aziendali di tipo comunitario.

Come lavoriamo?

L'ultima sezione approda al lavorare come, partendo dalla constatazione che ci sono aspetti insiti e molto concreti del lavoro che aprono domande specifiche sul senso. Per fare qualche esempio, non esaustivo di ciò che viene affrontato nella mostra, c'è il tema della fatica che porta spesso ad allontanarsi dal lavoro, basti pensare che tra il 2013 e il 2023 il numero di lavoratori che si sono dimessi in un anno è cresciuto del 57%. Tra i sacrifici e le fatiche c'è tutto il rapporto con la vita che sembra fuori dal lavoro e da qui nascono molte domande: l'obiettivo di chi lavora è quello di trovare un 'balance' tra vita (o sue dimensioni) e il lavoro? Spesso si critica questa teorizzazione, ma qual è, oggi, una 'pars construens'? Vita e lavoro sono inevitabilmente contrapposti? È una questione di strumenti organizzativi o di scopo?

Ma c'è anche il tema degli strumenti con cui si lavora, pensiamo solo al fronte aperto dell'intelligenza artificiale e dell'utilizzo della tecnologia al lavoro. Che opportunità è oggi per chi lavora? È solo uno strumento per lavorare meno o è un modo per lavorare meglio anche liberando il tempo da allocare in attività migliori? Qual è lo scopo di una tecnologia come questa, che inevitabilmente si sta diffondendo, rispetto al lavoro? Ma, più profondamente, non si può ignorare il come si sta di fronte al lavoro e ai ritmi e performance che richiede. Secondo Censis il 24% dei lavoratori italiani sente spesso troppa pressione addosso quando lavora e il 49,9% di tanto in tanto. Come il giusto desiderio di lavorare bene diventa ricatto della performance? La performance è per forza un aspetto negativo o può essere incanalata in un disegno più grande?

La mostra affronta queste domande con ipotesi di risposta che nascono dalla quotidianità di chi lavora e sta seriamente davanti a esse, perché l'illusione più grande è pensare di poter rispondere da soli o, peggio, di essere gli unici a porsele. Non una risposta definitiva, ma il

contribuito a un giudizio per rimettere al centro il tema del senso e che vuole essere anch'esso l'inizio di un lavoro insieme, comunicando che può esistere un luogo in cui vivere queste domande.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot. Dir. Reg. Marche n.9611 del 15 aprile 2019. Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione

della pratica attesta, ai sensi dell'art.31, comma 2 quinquies, legge n.340/2000, che il presente documento informatico, è conforme all'originale depositato presso la società.